

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2001

PREMESSA

Nei primi nove mesi del 2001 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre evidenzia una perdita di 8,1 miliardi di lire, a fronte di un utile di 20,0 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre 2001 il risultato operativo ha segnato una perdita di 4,2 miliardi, mentre il terzo trimestre 2000 aveva registrato un sostanziale pareggio (+0,2 miliardi).

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano le situazioni economiche dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2001, raffrontate con quelle dei corrispondenti periodi del 2000, e la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2001, raffrontata con quelle al 30 giugno 2001 e al 31 dicembre 2000.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione al Bilancio consolidato e nella Relazione semestrale;
- i prospetti sono stati predisposti sulla base degli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2000 e della Relazione semestrale al 30 giugno 2001;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

La relazione trimestrale è stata redatta in lire; tuttavia i prospetti contabili sono presentati anche in euro, utilizzando il tasso fisso di conversione pari a 1936,27 lire per euro.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in miliardi di lire)	30.9.2001	30.9.2000	3° Trim. 2001	3° Trim. 2000
Ricavi netti	770,7	827,9	230,0	251,0
Altri ricavi e proventi	5,3	4,3	2,9	1,8
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-640,4	-659,3	-194,1	-202,7
Lavoro e oneri relativi	-106,9	-111,1	-31,8	-36,1
MARGINE OPERATIVO LORDO	28,7	61,8	7,0	14,0
Ammortamenti e svalutazioni	-36,8	-41,8	-11,2	-13,8
RISULTATO OPERATIVO	-8,1	20,0	-4,2	0,2

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in miliardi di lire)	30.9.2001	30.6.2001	31.12.2000
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	-20,7	-20,7	-22,5
- Debiti finanziari	-60,5	-40,8	-9,9
- Crediti finanziari	-	-	-
- Titoli	38,2	38,7	40,7
- Disponibilità	29,3	35,4	91,3
Posizione finanziaria netta a breve termine	7,0	33,3	122,1
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-13,7	12,6	99,6

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PRO-FORMA



(in milioni di euro)	30.9.2001	30.9.2000	3° Trim. 2001	3° Trim. 2000
Ricavi netti	398,0	427,6	118,8	129,7
Altri ricavi e proventi	2,7	2,2	1,5	0,9
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-330,7	-340,5	-100,3	-104,7
Lavoro e oneri relativi	-55,2	-57,4	-16,4	-18,7
MARGINE OPERATIVO LORDO	14,8	31,9	3,6	7,2
Ammortamenti e svalutazioni	-19,0	-21,6	-5,8	-7,1
RISULTATO OPERATIVO	-4,2	10,3	-2,2	0,1

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

PRO-FORMA



(in milioni di euro)	30.9.2001	30.6.2001	31.12.2000
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	-10,7	-10,7	-11,6
- Debiti finanziari	-31,2	-21,1	-5,1
- Crediti finanziari	-	-	-
- Titoli	19,7	20,0	21,0
- Disponibilità	15,1	18,3	47,2
Posizione finanziaria netta a breve termine	3,6	17,2	63,1
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-7,1	6,5	51,5

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 770,7 miliardi di lire, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in miliardi di lire)	Fibra		Prodotti		Altri		Totale	
	acrilica	%	poliestere	%	ricavi	%		%
2001								
Italia	169,5	22,1	105,1	13,7	0,4	0,0	275,0	35,8
Resto Europa	96,7	12,5	129,7	16,8	0,0	0,0	226,4	29,3
Altri paesi	267,0	34,6	2,3	0,3	0,0	0,0	269,3	34,9
TOTALE	533,2	69,2	237,1	30,8	0,4	0,0	770,7	100,0
2000								
Italia	195,4	23,6	114,0	13,8	0,3	0,0	309,7	37,4
Resto Europa	115,2	13,9	117,0	14,1	0,0	0,0	232,2	28,0
Altri paesi	283,6	34,3	2,3	0,3	0,0	0,0	285,9	34,6
TOTALE	594,2	71,8	233,3	28,2	0,4	0,0	827,9	100,0

Rispetto ai primi nove mesi del 2000 si registra una diminuzione del 6,9 %, dovuta per il 2,2% a minori volumi venduti e per il 4,7% a minori prezzi. In particolare, le variazioni di volumi venduti sono state -2,6% per la fibra acrilica, +8,5% per le fibre poliestere e -15,6% per i polimeri poliestere; i prezzi invece sono diminuiti dell'8,7% per le fibre acriliche e aumentati dell'1,2% circa per le fibre poliestere e del 2,7% per i polimeri.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti del 2,9% rispetto al corrispondente periodo del 2000, per l'effetto combinato della diminuzione del costo unitario dell'acrilonitrile, dell'invarianza del costo unitario delle materie prime poliestere (paraxilolo e glicole etilenico), e del significativo incremento dei costi energetici nello stabilimento di Porto Marghera.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, ha registrato, con 106,9 miliardi, una diminuzione del 3,8% rispetto ai primi nove mesi del 2000, essenzialmente dovuta a variazioni di organico.

Di seguito si riportano i dati sull'organico medio del Gruppo per i primi nove mesi del 2001 confrontati con quelli corrispondenti del 2000:

	2001	2000
Organico operativo	1.756	1.816
Organico a ruolo	1.854	2.006

Il calo dell'occupazione media è legato alle azioni di recupero di produttività realizzate nell'intera struttura del Gruppo. Praticamente tutto il personale a ruolo non operativo è in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a 28,7 miliardi di lire, a fronte dei 61,8 dell'anno precedente.

Dopo ammortamenti per 36,8 miliardi di lire, inferiori a quelli dei primi nove mesi del 2000 per il completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti, il risultato operativo è stato di -8,1 miliardi di lire, rispetto ai +20 del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il risultato operativo del terzo trimestre è stato di -4,2 miliardi di lire, mentre nello scorso anno si era registrato un sostanziale pareggio.

In una situazione di mercato particolarmente critica, soprattutto per i volumi di vendita in Europa delle fibre acriliche e dei polimeri poliestere, la consueta flessione di risultati dovuta alla stagionalità del terzo trimestre ha determinato il risultato negativo dell'attività operativa.

La posizione finanziaria netta è risultata passiva per 13,7 miliardi, sostanzialmente per il forte flusso degli esborsi per investimenti conseguente al programma di ammodernamento in atto (automazione delle linee di filatura presso gli stabilimenti di Porto Marghera e di Miranda de Ebro, e progetto "Acerra 2000"): nei primi nove mesi dell'anno tali esborsi hanno raggiunto i 95,1 miliardi di lire.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Negli ultimi mesi si è ulteriormente accentuato il rallentamento dell'economia mondiale, che vive ora una fase di particolare incertezza in seguito ai fatti dell'11 settembre.

Per quanto riguarda il mercato europeo delle fibre, il terzo trimestre ha confermato un contenuto calo delle vendite di fibra poliestere da parte dei produttori europei rispetto allo scorso anno: la diminuzione delle importazioni in Europa ha infatti compensato la flessione dei consumi industriali. Per la fibra acrilica, invece, si è ulteriormente accentuato il calo dei consumi e delle vendite da parte dei produttori europei; per contro sono migliorati i livelli delle esportazioni fuori Europa.

In questo contesto, Montefibre ha mantenuto bene le proprie posizioni sul mercato della fibra acrilica, mentre le ha migliorate sul fiocco poliestere.

I margini unitari per la fibra acrilica sono ulteriormente diminuiti a causa della ridotta attività stagionale del più remunerativo mercato europeo, aggravata dallo spostamento, già in atto da inizio anno, di vendite verso le aree extraeuropee.

Per il poliestere, i margini unitari hanno accusato una contrazione rispetto ai livelli del primo semestre, che ha sostanzialmente vanificato il miglioramento registrato nei primi sei mesi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nonostante il calo dei consumi europei sia stato quasi interamente assorbito dal calo delle importazioni, la crisi di alcuni mercati limitrofi all'Europa Occidentale (vedi Turchia), che normalmente assorbono parte delle vendite dei produttori europei, ha innescato una crescente competizione. Anche la redditività del polimero poliestere è in contrazione, a causa della pessima situazione del principale mercato di sbocco, quello dei fili.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Il blocco dei consumi, tra cui quelli dei prodotti tessili e di abbigliamento, negli USA a seguito dei recenti avvenimenti inizia a produrre effetti sull'attività manifatturiera tessile nei paesi del Far East, con possibili conseguenze negative per le esportazioni extraeuropee di Montefibre. Nei limiti di attendibilità delle previsioni attuali, si ritiene tuttavia di non dover subire impatti significativi nell'ultimo scorcio dell'esercizio e quindi si conferma per il quarto trimestre, con il ritorno a livelli normali dell'attività produttiva, un risultato operativo positivo tale da compensare sostanzialmente il valore negativo del terzo trimestre.

Milano, 6 novembre 2001

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTAFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
E CODICE FISCALE
00856060157